

L'Opinione del SAP

“IN FLASH” Allegato Sap Flash nr. 10

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

Un dado a due facce e mezza ... il gioco senza regole. Editoriale di Angelo OBIT

Magari a sbagliare siamo proprio noi ritenendo che un servizio non possa essere organizzato sulla base della tipologia d'orario ma in relazione alle funzioni che devono essere garantite. O magari sbagliano tutti quelli che presentano ogni giorno nello stesso luogo a continuare a fare le cose di ieri e nel prevedere ordini di servizio distinti. O magari significa che solamente oltre una "certa soglia" si può confidare di essere organizzati e strutturati e che l'esperienza si associ alla continuità. Chissà poi se a sbagliare siamo veramente noi? Eppure nella nostra memoria rinveniamo l'articolo 97 della Costituzione secondo il quale *<i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione>*.

Circolari in proposito ne abbiamo lette ma non riusciamo a ricordarne una che preveda che le Volanti siano organizzate dall'Ufficio Servizi o che per funzionare debbano esserne in relazione. Qualcuno recentemente ha

detto che vanno motivati gli operatori delle volanti. Se i capi turno sono gli allenatori - motivatori riesce difficile immaginare come fanno riescano a farlo con calciatori che non giocano più partite con la stessa squadra ma con squadre diverse. Una squadra di volante, ribadiamo a nostro modo di vedere, si costruisce con una simbiosi operativa che si raggiunge con ma non solo con la continuità. Le motivazioni non vanno ricercate in un diverso servizio ma nel valorizzare quel servizio non rendendo gli operatori prigionieri dello stesso. Dando cioè esempio che impegno e professionalità non siano parole di circostanza ma un percorso e un punto di partenza per ambire ad altre mansioni. Allargare la gabbia mantenendola però tale, non giova a nessuno e non va nel senso della motivazione. E' necessario stabilire le necessità, porsi degli obiettivi e operare delle scelte (compiti dirigenziali e non sindacali), anche procedendo a movimentazione non però unicamente con spostamenti nella stessa gabbia. Oggi

invece non riusciamo a intravedere il progetto ma abbiamo l'impressione che si voglia tirare una riga di confusione cancellando direttive qualificanti. Ma tornando al discorso iniziale magari è la nostra visione ad essere sbagliata ma ciò che sta accadendo pare darci ragione. Dove è l'organizzazione di questo sistema? Sulla base di quali disposizioni è regolamentato? Quali sono le sue finalità? E' quello che ci siamo permessi di chiedere al Questore con nota del 29 gennaio scorso. Le nostre riflessioni per il momento si fermano qua ma confidiamo che "la ragione" (non necessariamente la nostra) possa prevalere. Al momento però è l'unica chiara e pubblica. Ganhi sosteneva che *<basta anche un solo perfetto resistente per vincere la battaglia della Ragione contro il Torto>*: Noi **certamente** non siamo perfetti ma sicuramente resistiamo di fronte ai torti, specie se questi non ci vengono rappresentati come ragioni.